

08 Febbraio 2019 ore 19.30

Teatro Giacosa, Ivrea

Antonella Delli Gatti

Il Mare a Cavallo

Venerdì 8 febbraio, nell'ambito della rassegna "Appuntamenti del venerdì", è andato in scena al Teatro Giacosa di Ivrea lo spettacolo *Il mare a cavallo*, per la regia di Luca Bollero, il cui testo è stato scritto da Manlio Marinelli. Si tratta di un polilogo, un dialogo a più voci, interpretato dalla bravissima Antonella Delli Gatti ed è dedicato a Felicia Bortolotti Impastato, madre di Peppino Impastato, ucciso dalla mafia il 9 maggio 1978 a Cinisi, vicino a Palermo.

Lo spettacolo si gioca sulla bravura di Antonella Delli Gatti, attrice di Melfi, operatrice di teatro sociale e comunità. Diplomata nel 1994 alla Scuola D'Arte Drammatica Teatranza Artedrama di Moncalieri, in seguito si specializza attraverso la partecipazione a molti *stage*, che continua a frequentare tutt'ora; lavora in Italia e in Francia e nel 2013 fonda l'Associazione Culturale TeatroContesto, che si occupa di progetti del teatro dell'oppresso (un metodo teatrale che ha l'obiettivo di fornire strumenti di cambiamento personale, sociale e politico per tutti coloro si trovino in situazioni di oppressione). Infine, dal 2015, l'attrice porta in scena per tutta Italia *Il mare a cavallo*.

Lo spettacolo si apre con i funerali di Felicia che, dalla sua bara racconta ai compaesani, in modo distaccato e allo stesso tempo passionale, la vicenda della morte di suo figlio, utilizzando anche tratti vicini all'ironia. Peppino Impastato è stato ucciso dalla mafia, dilaniato da una bomba su una ferrovia. Ma la mafia cerca di depistare le indagini accusando Peppino di aver progettato e messo in atto un attentato terroristico. In seguito alla morte del figlio, Felicia abbandona la famiglia di suo marito, perché mafiosa, e sceglie di stare con i "compagni" di Peppino; con coraggio si rende disponibile a raccontare la verità, rifiutando il silenzio per avere giustizia per suo figlio.

Lo spettacolo teatrale *Il mare a cavallo* porta a fare alcune importanti riflessioni sulle vicende di mafia passate, ma non lontane e sull'importanza di testimoniare e far conoscere la verità, nella maniera più reale possibile. L'interpretazione di alto livello del personaggio di Felicia e degli altri personaggi viene esaltata dall'uso del dialetto siciliano, che rende la storia più reale e pungente e dalla bravura dell'attrice, che trasmette passione, ironia e disprezzo contemporaneamente.

Javier Bertolotti, VE_Carlotta Ombra, VL_AGB